



Genova 2. maggio 1872

Carissimo Sig. Prof.

A seguito di una vacanza di Prof. ordinario fatta nella
facoltà di Scienze fisico-matematiche della nostra Università
i membri componenti la facoltà sud. fecero domanda al
Sig. Ministro perché questo posto fosse a me accordato. Il
Ministro trasmise, come è consueto, la pratica al Consiglio
superiore per il relativo parere.

Il Prof. fu ammesso di codesta Università e membro del
prefato consiglio: vorrebbe la S. V. Compagnia ricordarsi in
qualche modo il mio nome al medesimo ...

In questa pratica si è solamente intervenuto un po' di
anno proprio, e perciò lei può conservare la più totale
libertà di azione, e in un'opinione sempre di rispettabilità

Devoto Servo
S. M. Garibaldi

(2. Maggio 11. Sera)

P. S. Ho lasciato aperte le lettere per osservare il Cielo e dirgliene
notizie. Il cielo nord è coperto di una bellissima luce
biancastra e fosforescente che si allarga per 30° all' E e O
del meridiano magnetico. spinge le sue sfumature in
vicinanze della polare. La luna zodiacale manca affatto